

**Relazione Previsionale e Programmatica
Per il Periodo 2015 - 2017**

Anno di esercizio 2015

INDICE

Premessa

Introduzione - Sintesi della Relazione

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

Sezione 2 - Analisi delle risorse

Sezione 3 - Programmi e progetti

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo Stato di attuazione

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.L.vo n. 267/2000)

Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

Premessa

La Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015 - 2017 adotta lo schema fissato dal Decreto (Modello N. 2 per comuni e unione di comuni) integrandolo con ulteriori elementi di valutazione sulla situazione demografica, sociale ed economica del territorio e sulle principali priorità programmatiche e sulle tendenze del bilancio comunale (parte economica e parte investimenti).

Lo schema previsto dal Decreto si articola in sei sezioni:

- Sezione 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente";
- Sezione 2 "Analisi delle risorse"
- Sezione 3 "Programmi e progetti"
- Sezione 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione";
- Sezione 5 "Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici";
- Sezione 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli strumenti programmatici della Regione".

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

INTRODUZIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE

Anno di esercizio 2015

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate Correnti destinate ai Programmi

Tributi	(+)	584.212,55
Trasferimenti	(+)	124.145,46
Entrate extratributarie	(+)	129.242,60
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		837.600,61
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale (destinato ai programmi)		837.600,61

Uscite Correnti impiegate nei Programmi

Spese Correnti	(+)	800.466,09
Funzionamento		800.466,09
Rimborso di prestiti	(+)	1.015.538,64
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	1.000.000,00
Rimborso finanziamenti a breve ter.	(-)	0,00
Indebitamento		15.538,64
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Totale (impiegato nei programmi)		816.004,73

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	5.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossioni di Crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		5.000,00
Accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	1.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		5.000,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in C/Capitale	(+)	5.000,00
Concessioni di Crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		5.000,00
Totale (impiegato nei programmi)		5.000,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
INTRODUZIONE - SINTESI DELLA RELAZIONE

Riepilogo entrate 2015		Riepilogo uscite 2015	
Correnti	0,00	Correnti	0,00
Investimenti	0,00	Investimenti	0,00
Entrate destinate ai programmi (+)	0,00	Uscite impiegate nei programmi (+)	0,00
Anticipazioni cassa	0,00	Rimborso anticipazioni cassa	0,00
Finanziamenti a breve	0,00	Rimborso finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	0,00	Servizi C/terzi	0,00
Altre entrate (+)	0,00	Altre uscite (+)	0,00
Totale	0,00	Totale	0,00

EQUILIBRI PATRIMONIALI

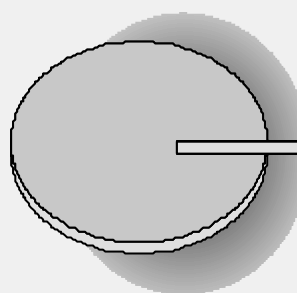
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2013

Immobilizzazioni immateriali
 Immobilizzazioni materiali
 Immobilizzazioni finanziarie
 Rimanenze
 Crediti
 Attività finanziarie non immobilizzate
 Disponibilità liquide
 Ratei e risconti attivi

Totale 0,00

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



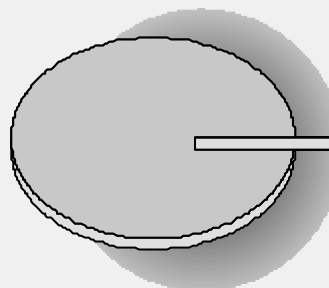
0 I.I.
 0 R.R.A.
 0 D.L.
 0 A.F.
 0 C.
 0 Rim.
 0 I.F.
 0 I.M.

Passivo Patrimoniale 2013

Patrimonio netto
 Conferimenti
 Debiti
 Ratei e risconti passivi

Totale 0,00

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



0 P.N.
 0 R.R.P.
 0 D.
 0 C.

PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

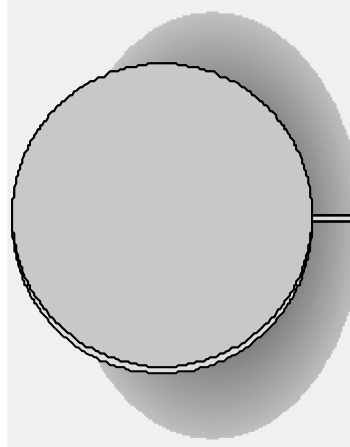
Finanziamento degli investimenti 2015

Avanzo di amministrazione
 Alienazione beni
 Oneri di urbanizzazione
 Contributi in C/capitale
 Mutui passivi
 Altre entrate

0,00

Totale

MODALITA' DI FINANZIAMENTO



0 Avanzo
 0 Altre Entrate
 0 Mutui Passivi
 0 Contributi in C/Capitale
 0 Oneri di urbanizzazione
 0 Alienazione beni

Principali investimenti programmati per il triennio 2015 - 2017

Denominazione

2015

2016

2017

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

Anno di esercizio 2015

1.1

**SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
P O P O L A Z I O N E**

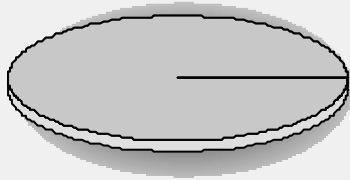
1.1 POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	1.131
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	532
di cui: maschi	n°	
femmine	n°	
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
1.1.3 - Popolazione al 01/01/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	
Saldo naturale	n°	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	
Saldo Migratorio	n°	
1.1.8 - Popolazione al 31/12/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,47%
	2010	0,27%
	2011	0,54%
	2012	0,54%
	2013	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,62%
	2010	1,50%
	2011	1,17%
	2012	1,17%
	2013	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Il livello di istruzione della popolazione puo' essere classificato come "livello medio-alto", in considerazione del fatto che vi sono molti anziani con istruzione elementare; ma comunque molti giovani, dopo il conseguimento del titolo di studio superiore, si iscrivono all'Università, e la maggior parte riesce a conseguire la laurea elevando così il grado culturale della popolazione.		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE TERRITORIO

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

1.2.1 - SUPERFICIE IN KMQ. 5.160,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi	n°
Fiumi e Torrenti	n° 5

1.2.3 - STRADE

Statali Km	40,00	Provinciali Km	50,00	Comunali Km	15,00
Vicinali Km	75,00	Autostrade Km	0,00		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	NO
Piano regolatore approvato	NO
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	NO
Artigianali	NO
Commerciali	NO

Data ed estremi provvedimento di approvazione

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)

NO

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

N

AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	0,00		0,00
P.I.P	0,00		0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3**SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
S E R V I Z I****1.3.1 PERSONALE****L'organizzazione e la forza lavoro**

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
6^	5	5
6	2	2
5^	2	2
5	2	2
4^	5	4
4	2	2
2^	1	1
2	1	1
TOTALE	20	19

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	13
fuori ruolo	n°	

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
6^	NON SPECIFICATO	4	4
5^	NON SPECIFICATO	2	2
4^	NON SPECIFICATO	5	4
2^	NON SPECIFICATO	1	1

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

segue 1.3.1 - P E R S O N A L E

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
6	istruttore	1	1
4	esecutore	2	2

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
6^	istruttore	1	1
5	collaboratore professionale	1	1

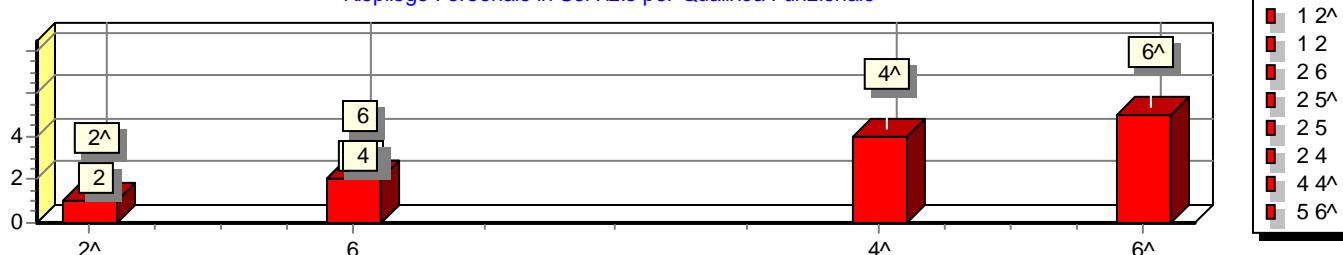
AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
6	istruttore	1	1
2	ausiliario	1	1

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
5	collaboratore professionale	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



1.3.2 STRUTTURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	100	100	100	100
Scuole elementari	N.	1	150	150	150	150
Scuole medie	N.	1	150	150	150	150
Strutture residenziali per anziani	N.		0	0	0	0
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			4,00	4,00	4,00	4,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			4,00	4,00	4,00	4,00
Servizio idrico integrato			NO	NO	NO	NO
Aree verdi,parchi,giard. n°			2	2	2	2
hq.			1,00	1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			400	400	400	400
Rete gas in Km.			5,00	5,00	5,00	5,00
Raccolta rifiuti in quintali			4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
- civile			4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			NO	NO	NO	NO
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			1	1	1	1
Veicoli			2	2	2	2
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			6	6	6	6
Segue 1.3.2 STRUTTURE - Altre Strutture						
N.1 fotocopiatore						

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n.			
1.3.3.2 - AZIENDE	n.			
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.			
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.			
1.3.3.1.1 - - Denominazione Consorzio/i				
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda/e				
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i				
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.				
1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione				
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi				
1.3.3.6.1 - Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo

Data sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo

Data sottoscrizione

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA
Una gestione vicina al cittadino Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.
1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato Riferimenti normativi
Funzioni o servizi In merito all'assistenza e beneficenza pubblica, vengono svolte tutte quelle pratiche istruttorie riferite a casi di persone bisognose che richiedono l'intervento del comune, trasferendole al Copross, il Consorzio Provinciale dei servizi sociali di Crotone al quale il Comune aderisce.
Trasferimenti di mezzi finanziari

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Trasferimenti di mezzi finanziari

La Regione trasferisce annualmente dei contributi molto limitati, che vengono poi erogati ai soggetti aventi diritto.

Unita' di personale trasferito

Non vi è stato trasferimeto di personale presso questo Ente.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unita' di personale trasferito

1.3.5.3-Valutazioni in ordine alla congruita' tra funzioni delegate e risorse attribuite
Occorrerebbero delle somme piu' consistenti onde consentire di poter aiutare un maggior numero di bisognosi.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.5.3-Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

L'economia insediata consiste per lo più in piccoli laboratori artigianali di falegnameria ed aziende di modeste dimensioni nel campo degli allevamenti bovini, ovini e caprini.

Insistono sul territorio comunale n.1 frantoio oleario a gestione per lo più familiare che, in occasione della annata di carica degli ulivi svolgono un'importante funzione economica.

Parte importante dell'economia viene svolta dalle singole aziende agricole presenti in gran numero; tali aziende producono grande quantità di olio, di vino e di cereali che consentono a molte famiglie di poter temporaneamente ovviare alla cronica mancanza di lavoro e di attenuare, anche se in minima parte, i bisogni economici.

Esistono alcune Cooperative che tramite dei progetti affidategli dal Comune occupano per alcuni periodi dell'anno personale locale.

La stragrande parte dell'economia proviene dai lavoratori Forestali impiegati nell'azienda forestale regionale (AFOR), ed in altra parte da persone impiegate nel settore pubblico (scuole, enti locali, altro).

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 /2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO							
2.1.1 - Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	470.187,80	460.862,07	639.182,67	584.212,55	584.212,55	584.212,55	-8,60 %
Contributi e Trasferimenti	59.700,26	75.804,10	88.315,46	124.145,46	124.145,46	124.145,46	40,57 %
Extratributarie	55.737,41	39.818,25	130.471,40	129.242,60	129.242,60	129.242,60	-0,94 %
TOTALE ENTRATE	585.625,47	576.484,42	857.969,53	837.600,61	837.600,61	837.600,61	-2,37 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	695.625,47	686.484,42	967.969,53	947.600,61	837.600,61	837.600,61	-2,10 %

(Continua)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	27.655,20	220.791,97	13.000,00	950.838,96	313.063,00	5.000,00	999,00 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	76.279,90	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	21.937,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	27.655,20	220.791,97	13.000,00	1.027.118,86	335.000,00	5.000,00	999,00 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	955.699,45	701.648,09	760.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	31,58 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	955.699,45	701.648,09	760.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	31,58 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.678.980,12	1.608.924,48	1.740.969,53	2.974.719,47	2.172.600,61	1.842.600,61	70,87 %

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

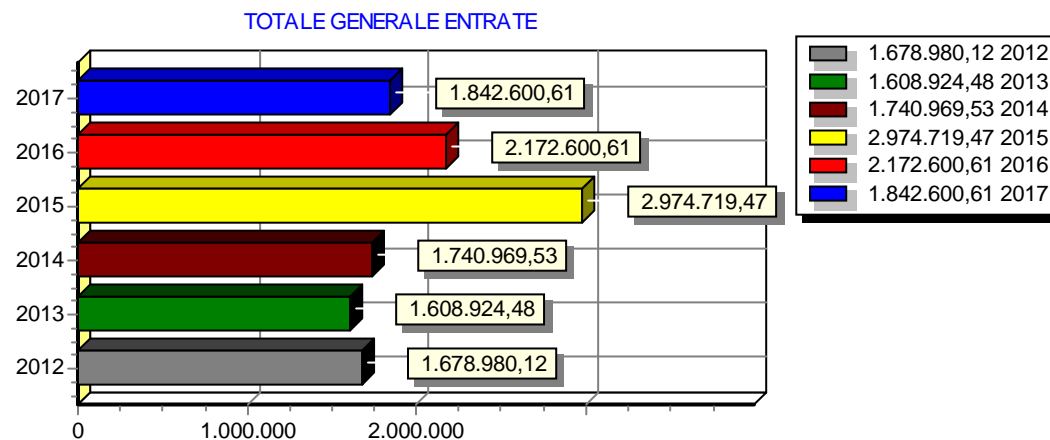
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	76.854,91	44.576,16	146.995,62	130.477,95	130.477,95	130.477,95	-11,24 %
TASSE	2.637,50	54.746,46	134.000,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00	-0,75 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	390.695,39	361.539,45	358.187,05	320.734,60	320.734,60	320.734,60	-10,46 %
TOTALE	470.187,80	460.862,07	639.182,67	584.212,55	584.212,55	584.212,55	-8,60 %

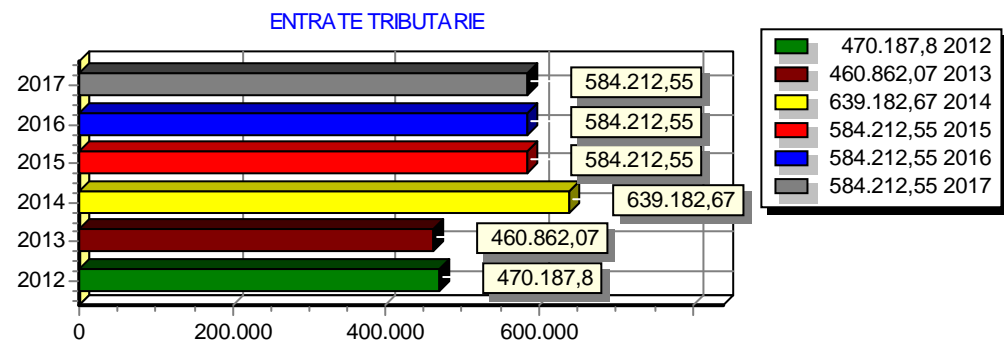
2.2.1.1

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.2 - IMU

ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2014	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	6,00	6,00	61.500,00	61.500,00
IMU 2° case	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			61.500,00	61.500,00
Fabbricati Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			61.500,00	61.500,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

I diversi cespiti imponibili per ciascun tributo vengono individuati mediante denunce presentate dai singoli contribuenti o d'ufficio in base alle concessioni edilizie rilasciate, nonché mediante accertamenti anagrafici per nuove residenze.

In merito alla loro evoluzione nel tempo (ultimo triennio), il gettito dei vari tributi è rimasto costante in quanto le relative aliquote sono rimaste inalterate o aumentate di percentuali minime.

Segue 2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

2.2.1.4 - Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Il gettito dell' IMU. relativo ai fabbricati produttivi ha un'incidenza minima rispetto a quello relativo alle abitazioni, in quanto nel territorio comunale gli stessi sono in numero molto limitato .

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Le varie aliquote applicate sui diversi tributi comunali, hanno consentito, nel triennio considerato, di ottenere dei singoli gettiti che possono essere considerati molto soddisfacenti sotto il profilo economico-finanziario. In merito alle varie aliquote da stabilire per l'esercizio finanziario 2013, non si è ritenuto di dover modificare quelle relative all'IMU, alla TOSAP, alla pubblicità e, pertanto, le stesse si intendono riconfermate negli importi vigenti per l'anno precedente.

In seguito alla continua riforma del settore dei tributi da parte del Governo Italiano è stata istituita per l'anno 2013 al posto della TARSU, la TARES che incorpora altri servizi comunali, alla quale il Comune di Castelsilano ha aderito sviluppando il Ruolo, con minimi aumenti, ma anche riduzioni del tributo in riferimento alla precedente TARSU.

Segue 2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Responsabile del Servizio tributi

Rag. Giovanni Lamanna

Responsabile del Procedimento servizio tributi

Signora Lopez Teresa

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

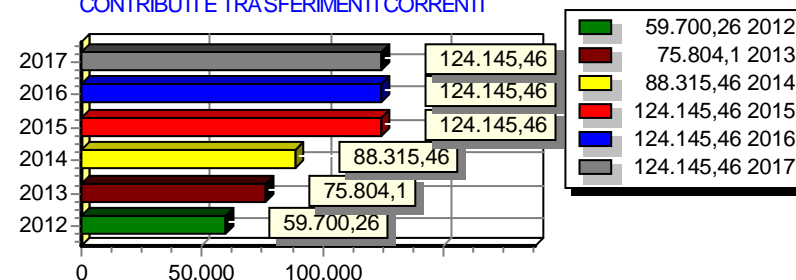
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	20.963,24	31.010,58	26.705,84	26.535,84	26.535,84	26.535,84	-0,64 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	26.777,02	44.793,52	61.609,62	97.609,62	97.609,62	97.609,62	58,43 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	11.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	59.700,26	75.804,10	88.315,46	124.145,46	124.145,46	124.145,46	40,57 %

2.2.2.1

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

Per quanto attiene i trasferimenti regionali non si è a conoscenza dei piani o programmi regionali di settore. In merito ai trasferimenti in rapporto alle funzioni delegate si ritiene che gli stessi, pur consentendo degli interventi assistenziali minimi, non sono sufficienti a fare fronte a reali necessità di intervento.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

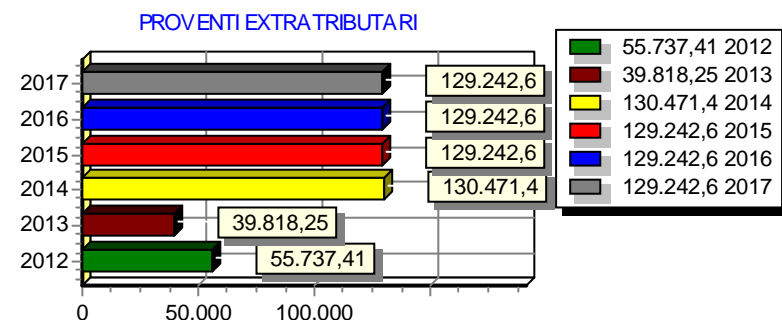
2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	11.835,90	3.783,49	74.846,47	58.617,67	58.617,67	58.617,67	-21,68 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	35.415,46	31.011,59	36.624,93	36.624,93	36.624,93	36.624,93	0,00 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	669,05	363,03	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
PROVENTI DIVERSI	7.817,00	4.660,14	17.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	88,24 %
TOTALE	55.737,41	39.818,25	130.471,40	129.242,60	129.242,60	129.242,60	-0,94 %

2.2.3.1

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Quali utenti destinatari dei servizi vengono individuati prioritariamente i cittadini di Castelsilano ed, in casi saltuari, utenti provenienti da fuori che richiedono l'erogazione di specifici servizi, quali: certificati urbanistici-rilascio di concessioni edilizie-utilizzo di locali ed impianti comunali-certificati anagrafici. Non è stata iscritta in bilancio la risorsa del servizio idrico integrato a seguito della cessione gestionale alla Società SOAKRO di Crotone; ovviamente anche nella parte spesa non è stata inserita alcuna previsione attinente la gestione del servizio di che trattasi, ad eccezione dei mutui già in essere con la Cassa DD.PP, Sono state adeguate le tariffe, anche al fine di garantire un'adeguata copertura delle spese. Comunque è in corso un contenzioso con la SOAKRO per il recupero delle rate mutui pagate per l'acquedotto, in quanto dette spese per mutui dovrebbero essere pagate da chi ha assorbito il servizio acquedotto e depurazione con le entrate, e quindi le conseguenti uscite, cosa che non è mai stata fatta dalla SOAKRO, Dette somme che sono state stimate dall'ufficio ragioneria di questo Ente sono state previste in bilancio nella parte entrata.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I proventi dei beni dell'Ente iscritti sono riferiti al sovraccanone idroelettrico, istituito con la legge 27/12/1953, n.959, e la cui misura veniva stabilita con decreto ministeriale in base ad ogni Kw di potenza nominale concessa o riconosciuta. Il relativo introito è stato previsto tenendo conto delle basi di calcolo stabilite per il l'anno 2013 in base agli incassi dell'anno 2012.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

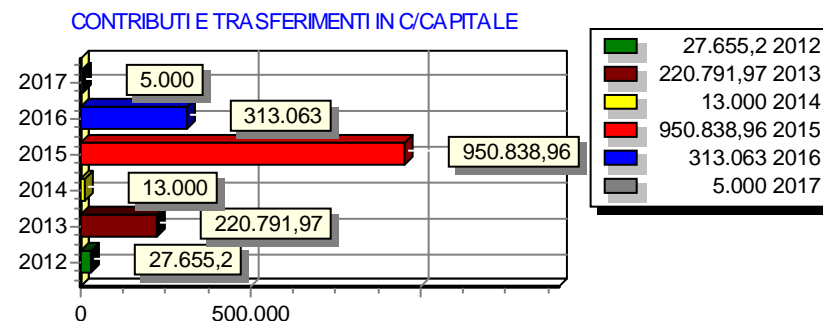
2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	15.000,00	2.540,54	8.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	12.655,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	216.991,43	0,00	945.838,96	308.063,00	0,00	100,00 %
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	0,00	1.260,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %
TOTALE	27.655,20	220.791,97	13.000,00	950.838,96	313.063,00	5.000,00	7214,15 %

2.2.4.1

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2.2.5.1

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2015



2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomuto nel triennio: entita' ed opportunit 

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

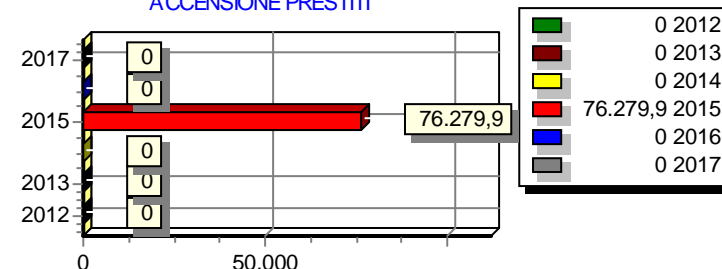
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	76.279,90	0,00	0,00	100,00 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	76.279,90	0,00	0,00	0,00 %

2.2.6.1

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

ACCENSIONE PRESTITI



2.2.6.2 - Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

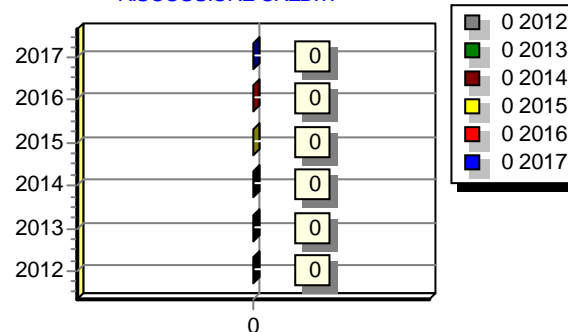
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	955.699,45	701.648,09	760.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	31,58 %
TOTALE	955.699,45	701.648,09	760.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	31,58 %

2.2.7.1

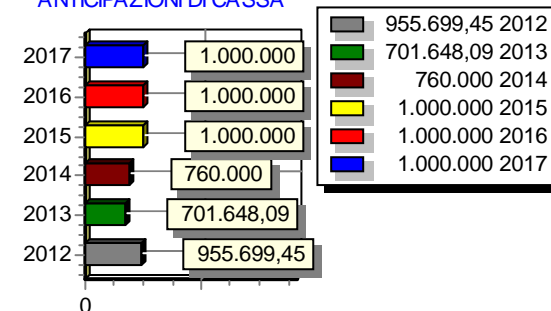
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa euro 1.100.000,00. Tale somma supera di gran lunga il limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, ma l'inserimento di detta previsione è giustificata dal sistema di gestione del c/corrente di affidamento da parte del Tesoriere comunale (Banca CARIME).

Il Tesoriere, infatti, affianca al conto di Tesoreria un conto per l'anticipazione di cassa, per cui a ciascuna movimentazione (di entrata e di uscita) del conto di tesoreria corrisponde una movimentazione del conto dell'anticipazione. Il risultato è una perenne necessità di emettere mandati e reversali per la gestione dell'anticipazione.

Assieme alla anticipazione di Tesoreria è previsto lo stanziamento della anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 per l'importo concesso di €. 232.939,28. Si precisa, comunque, che per le sue anticipazioni sono stati previsti capitoli separati.

=

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Anno di esercizio 2015

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

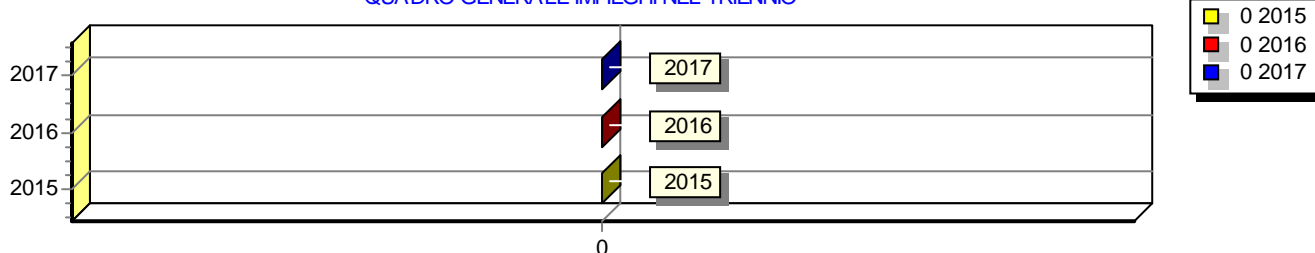
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2015			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

[IMPIEGHI PER PROGRAMMA](#)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPIEGHI PER PROGRAMMA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI
ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE**

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 4- STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			0,00	0,00	

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**Le opere pubbliche in corso di realizzazione**

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)**

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

5.1 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	290.481,24	0,00	29.598,85	26.173,22	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	82.824,09	0,00	1.428,83	28.860,03	27.307,79	0,00	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	1.783,44	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	1.783,44	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	1.783,44	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	38.342,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	18.029,99	0,00	1.985,17	2.148,54	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	429.677,45	0,00	33.012,85	58.965,23	27.307,79	0,00	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	40.679,46	0,00	40.679,46	0,00	0,00	25.173,34	25.173,34
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	7.114,01	0,00	7.114,01	0,00	2.243,20	33.135,43	35.378,63
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	516,45	516,45	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	516,45	516,45	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	516,45	516,45	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.730,75	1.730,75
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	47.793,47	516,45	48.309,92	0,00	2.243,20	60.039,52	62.282,72

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	412.106,11
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.913,38
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.299,89
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.299,89
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.499,89
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.342,13
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.894,45
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	662.755,96

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	78.070,00	0,00	0,00	10.541,41	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	78.070,00	0,00	0,00	10.541,41	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	507.747,45	0,00	33.012,85	69.506,64	27.307,79	0,00	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	16.596,07	0,00	16.596,07	0,00	0,00	280.530,93	280.530,93
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	16.596,07	0,00	16.596,07	0,00	0,00	280.530,93	280.530,93
TOTALE GENERALE SPESE	64.389,54	516,45	64.905,99	0,00	2.243,20	340.570,45	342.813,65

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	43.429,33	0,00	0,00	0,00	16.395,85	16.395,85	0,00	445.563,59
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-sci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	43.429,33	0,00	0,00	0,00	16.395,85	16.395,85	0,00	445.563,59
TOTALE GENERALE SPESE	46.629,33	0,00	0,00	0,00	16.395,85	16.395,85	0,00	1.108.319,55

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI
SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Anno di esercizio 2015

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

CASTELSILANO,

Il Segretario
DOTT.SSA LARATTA MARIA ROSA

*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario*
RAG. GIOVANNI LAMANNA

Il Rappresentante Legale
GEOM. FRANCESCO DURANTE